



“ALLEGATO 5”

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00042

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

1°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

“KREION” 2

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore A
Area intervento: minori disabili
Codice 02/06

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

7) *Obiettivi del progetto:*

L'obiettivo generale del progetto è di intervenire a favore dei minori disabili e delle loro famiglie e costituire quella rete di iniziative assenti sul territorio : intrattenimento ludico-educativo, possibilità di relazione-socializzazione, favorire la creatività e l'autonomia, intrattenere i minori, in caso di necessità, presso il proprio domicilio e supportare le famiglie sia praticamente, nella routine quotidiana, che psicologicamente.

Il progetto, secondo le indicazioni della L.64/2001, si propone, altresì, di promuovere la formazione civica, culturale e professionale dei volontari SCN e di rafforzarne la solidarietà sociale. Vengono, pertanto, a tale scopo prospettati i seguenti obiettivi:

OBIETTIVI GENERALI:

L'obiettivo generale del progetto è quello di avviare un intervento volto alla tutela di quelli che sono i diritti di **TUTTI** i bambini e, pertanto, **attraverso l'attività ludica:**

- Creare spazi dove si favorisca e/o migliori, la socializzazione;
- Sviluppare l' autonomia come capacità di fare scelte, manifestare la propria opinione;
- Sviluppare l' attitudine a convergere l'energia verso un obiettivo comune;
- Favorire i processi di relazione ed interazione ;
- Stimolare l' apprendimento di abilità che valorizzino i desideri, le capacità e le fantasie;
- Migliorare la manualità;

ma anche:

- Rappresentare un sostegno, sia pratico che psicologico, alle famiglie dei minori interessati;
- Coinvolgere le famiglie nelle attività proposte;
- Sostenere e valorizzare i compiti che le famiglie svolgono nei momenti critici;
- Promuovere iniziative volte all' informazione/formazione di quanti vogliono avvicinarsi al mondo dei minori in genere e, alle problematiche che lo investono, in particolare.

La metodologia di lavoro si basa sulla realizzazione del **P.E.I. (Progetto Educativo Personalizzato)** indispensabile per il rispetto dei diversi potenziali e per i diversi percorsi di abilità, autonomia e socializzazione.

I GIOVANI SCN PARTECIPERANNO ATTIVAMENTE ALLA REALIZZAZIONE DEI P.E.I. E ALLA LORO ATTUAZIONE.

OBIETTIVI SPECIFICI :

- Realizzare attività laboratoriali di pittura, decoupage, bricolage(con utilizzo di materiali quali carta, legno, stoffa, ecc..) per lo sviluppo e mantenimento delle capacità creative attraverso l' attuazione di lavori che veicolino la propria

emotività ed affinino la manualità.

- Realizzare piccole rappresentazioni teatrali: costruire e portare in scena non solo storie, fiabe conosciute ma anche storie nuove, costruite insieme, dove ogni personaggio sia contemporaneamente centro e margine della rappresentazione.
- Proiettare film o stralci di essi per poterli commentare insieme.
- Costruire eventi che promuovano i diritti dell'infanzia ed affrontino le problematiche principali della condizione di disabilità.
- Realizzare attività laboratoriali che vedano i minori affiancati dalle famiglie nella creazione dei lavori scelti.
- Promuovere qualsiasi attività ludica che parta da un *input* dei bambini.

Ed inoltre:

- Fornire supporto ,anche attraverso il “Centro di Ascolto” della CARITAS della diocesi di Patti, alle famiglie che ne sentissero il bisogno.
- Organizzare e gestire servizi di supporto domiciliare diurno.
- Organizzare e gestire attività di trasporto sociale.

I GIOVANI SCN SARANNO, CON LE ALTRE FIGURE PREVISTE, PROMOTORI E ATTORI DI TALI ATTIVITÀ.

RISULTATI ATTESI:

- imparare a lavorare per progetto e “insieme”
- sviluppare attraverso i laboratori le capacità manuali consentendo una maggiore gratificazione personale e un aumento del livello di autostima
- sviluppare le attività relazionali ed espressive
- favorire la comprensione e la valutazione personale di eventi e/o emozioni e la condivisione del proprio stato d'animo
- dare spazio alle necessità ludiche dei bambini
- mantenere ed incrementare le abilità residue
- aumentare il benessere psicofisico
- consentire alle famiglie di far fronte ai propri impegni lasciando il minore presso la propria abitazione
- consentire ai bambini una regolare partecipazione alle attività extrascolastiche e/o riabilitative
- favorire l'espressione e lo sviluppo delle potenzialità personali
- favorire e incrementare la conoscenza delle tematiche sociali

Indicatori misurabili:

quantitativi:

- numero di minori disabili presenti sul territorio
- numero di minori disabili coinvolti negli interventi del progetto
- numero di famiglie che partecipano alle attività proposte

- numero di attività laboratoriali effettuate
- numero di servizi domiciliari erogati alle famiglie interessate
- numero di viaggi di trasporto effettuati

qualitativi:

- livello di soddisfazione degli utenti che beneficiano del servizio;
- sensibilizzazione del territorio alle problematiche trattate
- livello di soddisfazione e partecipazione dei volontari in servizio civile in riferimento alle mansioni a loro affidate, alla formazione (generale e specifica) ricevuta e alla loro partecipazione nelle attività progettuali;
- livello di acquisizione da parte dei volontari in servizio civile delle competenze offerte dal progetto.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Per la realizzazione del progetto le attività svolte dai volontari SNC si concretizzano in:

- partecipazione attiva al monitoraggio
- partecipazione attiva alla progettazione, organizzazione e attuazione delle attività socio-educative sia individuali che di gruppo;
- partecipazione attiva alla organizzazione di azioni di sostegno psicologico alle famiglie interessate;
- collaborazione e supporto alla creazione di eventi sociali di sensibilizzazione sul tema dei minori e/o minori con situazione di handicap;
- supporto nella campagna informativa
- incontri di socializzazione e mutuo aiuto con le famiglie
- partecipazione attiva ad attività che vedano affiancati i minori alle loro famiglie per la realizzazione di lavori scelti all'interno dei vari laboratori;
- interventi di intrattenimento domiciliare diurno in modo da offrire un maggiore sostegno alle famiglie nella gestione delle loro giornate;
- accompagnamento con automezzo in trasporti sociali presso strutture extrascolastiche e/o riabilitative;
- affiancamento a sostegno dei minori nelle attività ludico-educative
- affiancamento a sostegno dei minori in azioni socio-sanitarie (nei casi di non

autonomia)

- supporto nell'organizzazione di seminari informativi/formativi

La finalità è, quindi, far assumere al giovane quella consapevolezza che il suo operato sociale è elemento fondamentale per il raggiungimento del ben-essere di coloro che risultano i destinatari delle azioni progettuali, migliorando la loro qualità generale di vita. Il giovane raggiungerà, altresì, l'obiettivo ultimo del Servizio Civile: la cittadinanza Attiva.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Sono preferibilmente richiesti:

- Rispetto delle regole interne all'Associazione attuatrice
- Adattamento alla flessibilità dell'orario per l'erogazione del servizio e l'eventuale impegno nei giorni festivi, con recupero nei giorni successivi
- Firma del foglio presenze
- Una presenza responsabile e puntuale
- Indossare la divisa
- Indossare il cartellino di riconoscimento
- Rispetto degli orari concordati
- Rispetto degli orari dei corsi e dei turni di servizio
- Reperibilità nei giorni feriali in caso di emergenza
- Disponibilità alla guida di automezzi dell'ente o messi a disposizione dall'ente
- Disponibilità all'accompagnamento degli utenti a mezzo autovettura
- Disponibilità a partecipare a manifestazioni nei giorni festivi e/o ad incontri e riunioni serali

- Disponibilità al trasferimento temporaneo dalla sede in caso di eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali, regionali o nazionali
- Intervento in caso di calamità naturali
- Disponibilità al trasferimento nell'ambito del territorio di competenza della sede accreditata
- Osservanza del rispetto della privacy per tutte le informazioni di cui si verrà a conoscenza durante il servizio

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Sarà prevista un'attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale attraverso i principali social network (Facebook, Twitter, Instagram, siti Web). Tutte le notizie verranno pubblicate sulla pagina profilo della Confederazione Nazionale ed in quella della Misericordia e delle Associazioni ed Enti del territorio dove si svolgerà l'attività. In questo modo si potrà raggiungere il maggior numero di persone.

Inoltre, la Misericordia di Patti curerà i seguenti aspetti:

- Predisposizione di manifesti, materiale informativo e messaggi promozionali relativi al Servizio Civile, alle attività progettuali alla comunicazione con enti e giovani in occasione dei successivi bandi per i progetti di SCN.
- Divulgazione informazioni inerenti l'iniziativa attraverso la testata locale "Patti-online"
- Organizzazione e realizzazione di due conferenze col concorso dei partners copromotori, aperta alle domande dei giovani.(n. 2 nel corso del progetto: ore previste 4 ciascuna).

Presso la sede , inoltre, è previsto che i volontari svolgano attività, aperte al pubblico, di auto presentazione riguardante le funzioni e i compiti da svolgere presso la struttura e le possibili azioni di supporto da loro esercitate. Con tali azioni i Volontari non solo trasmettono la loro appartenenza al Servizio Civile ma si pongono in termini di testimoni dei valori di promozione e tutela dei diritti umani su cui si fonda l'operato dei Volontari di SC.(n.4 nel corso del progetto: ore previste 4 ciascuna)

I VOLONTARI SCN AFFRONTERRANNO IN TALI ATTIVITA' UN IMPEGNO COMPLESSIVO DI ORE 24.

Per massimizzare le opportunità promozionali i volontari saranno, anche, coinvolti nel corso di eventi di educazione alla salute, convegni e seminari organizzati dall'ente progettista.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Si rimanda al proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

si

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio. La Misericordia rilascerà, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

Le competenze relazionali e di lavoro in gruppo saranno certificate dallo psicologo coinvolto nel progetto attraverso lo strumento del "**Bilancio delle competenze**".

Il Centro di Formazione “Consorzio Noè”, part. IVA 03636340873, certificherà l'avvenuta formazione (superiore alla settimana) dei volontari SNC nei seguenti ambiti:

- **competenze di umanizzazione dei servizi**
- **tecniche di supporto e di guida nella relazione di aiuto**

Inoltre:

la società **STEA Consulting Srl**, in virtù della partecipazione e del superamento delle prove intermedie e finali previste nei corsi relativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36-37 D.legs 81/08) in ambito di Formazione Specifica rilascerà idoneo attestato valevole ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo.

IRC COMUNITA'

considerato che la Confederazione Nazionale delle Misericordie D'Italia è Centro di Formazione IRC Comunità, autorizzata a formare soccorritori non medici in merito alle manovre di primo soccorso e rianimazione cardiopolmonare con l'uso del Defibrillatore semiautomatico (DAE), la Confederazione certificherà le competenze acquisite e rilascerà apposito attestato di competenza secondo le Linee Guida IRC-COM, per gli usi consentiti dalla normativa vigente, secondo le modalità previste dalla Circolare del M.d.S. del 16/05/2014.

La valutazione finale avverrà attraverso la valutazione pratica tramite skill test. Al superamento del corso verrà rilasciato l'attestato di certificazione delle competenze acquisite. Tale attestato è riconosciuto su tutto il territorio nazionale ed abilita all'utilizzo dei DAE.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

30) Modalità di attuazione:

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

33) *Contenuti della formazione:*

34) *Durata:*

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

36) *Modalità di attuazione:*

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione ha come obiettivi: acquisire conoscenze sulla disabilità in generale e su quella infantile in particolare e potenziare competenze relazionali utili sia per lavorare in gruppo che per rapportarsi ai bambini diversamente abili, soprattutto attraverso attività ludiche.
Sarà strutturata in 9 moduli:

MODULO 1 DURATA: h. 6	
<u>Obiettivi</u> Favorire la conoscenza del gruppo Favorire la socializzazione all'interno del team Conoscere il progetto Condivisione degli obiettivi	<u>Contenuti</u> Presentazione del progetto nella totalità delle finalità ed azioni Rilevazione aspettative e bisogni dei giovani SNC Il ruolo dei volontari all'interno del progetto Il ruolo degli operatori e dell'Ente progettista <u>Formatori:</u> Ente progettista – Dott.ssa Magistro M. , Psicologa – Dott.ssa La Rocca M. , Pedagogista
MODULO 2 (Area Motivazionale- Comunicazionale) DURATA: h. 10	
<u>Obiettivi</u> Acquisizione di competenze relazionali e comunicative Indirizzare ad un corretto stile comunicativo Orientarsi nella divisione di ruolo e leardship Gestire correttamente il conflitto Acquisire le corrette modalità di comportamento di fronte alla richiesta d'aiuto	<u>Contenuti</u> La Comunicazione e gli stili comunicativi Il conflitto La relazione d'aiuto L'ascolto e l'empatia Dinamiche di gruppo <u>Formatori:</u> Dott.ssa Magistro M. , Psicologa – Dott.ssa Galati V. , Patologie della Comunicazione
MODULO 3 (Area Interazionale) DURATA: h. 8	
<u>Obiettivi</u> acquisire competenze su ruolo, funzioni, regole e confini nella relazione interpersonale	<u>Contenuti</u> La relazione con le persone con limitazioni delle attività e restrizione alla partecipazione <u>Formatori:</u> Dott.ssa Cafeo C. , Scienze Cognitive
MODULO 4 (Area tecnica-professionale) DURATA: h. 20	
<u>Obiettivi</u> Far esprimere i giovani Volontari sui significati e sulle rappresentazioni	<u>Contenuti</u> La disabilità tra immaginario collettivo e realtà

<p>della disabilità: espressioni verbali, rappresentazioni grafiche, immagini, evocazioni sonore, emozioni e in seguito discussione.</p> <p>Conoscere il diversamente abile attraverso la presentazione delle diverse tipologie di disabilità, con lezioni frontali e dinamiche non formali.</p>	<p>Le tipologie di disabilità</p> <p>Il diversamente abile nel contesto sociale-relazionale</p> <p>La qualità di vita del minore diversamente abile</p> <p>Gli operatori e la disabilità</p> <p>Formatori: Dott. Pinelli M., Medico – Dott.ssa La Rocca M., Pedagogista – Dott.ssa Merlo P., Servizio Sociale - Dott.ssa Cafeo C., Scienze Cognitive</p>
<p>MODULO 5 (Area legislativa) DURATA: h. 10</p>	
<p><u>Obiettivi</u></p> <p>Acquisire consapevolezza sul ruolo e sul senso del volontariato</p> <p>Acquisire conoscenze legislative sul volontariato</p> <p>Presentare e discutere della normativa vigente in materia di disabilità nazionale, regionale ed europea</p>	<p><u>Contenuti</u></p> <p>La legge quadro sul volontariato e la normativa regionale</p> <p>La legge 328/00</p> <p>I diritti sociali</p> <p>Normativa sulla privacy</p> <p>La legislazione sulla disabilità</p> <p>Formatori: Dott. Albana S., Dirigente Professione Sanitarie – Dott.ssa Merlo P., Servizio Sociale – Dott.ssa Costantino C., Servizio Sociale</p>
<p>MODULO 6 (Area Metodologica) DURATA: h. 4</p>	
<p><u>Obiettivi</u></p> <p>Acquisire nozioni e competenze di animazione</p>	<p><u>Contenuti</u></p> <p>L'animazione socio-culturale</p> <p>Formatori: Dott.ssa La Rocca M., Pedagogista - Dott.ssa Costantino C., Servizio Sociale(con esperienze di animazione)</p>
<p>MODULO 7 (Integrazione sociale) DURATA: h. 10</p>	
<p><u>Obiettivi</u></p> <p>Il gioco è scoperta, esplorazione e stimolo. Il bambino giocando impara, si esprime, si relaziona, esprime</p>	<p><u>Contenuti</u></p> <p>Il Centro Ludico – Educativo per bambini con limitazioni: ruolo e funzioni</p>

<p>desideri, fantasie e, contemporaneamente, impara ad essere autonomo. Giocare è un diritto di tutti i bambini.</p> <p>Riflettere e approfondire la valenza del gioco nella vita del bambino con disabilità.</p> <p>Comprendere il significato del gioco come strumento d'inclusione sociale atto a valorizzare le potenzialità e l'identità individuale e sociale del bambino stesso.</p> <p>Confrontarsi con i differenti tempi e modi del gioco.</p> <p>Sviluppare creatività nella proposta del gioco.</p> <p>Aumentare le capacità degli adulti nella relazione con il bambino diversamente abile</p>	<p>Il diritto al gioco sancito dalle Convenzioni ONU</p> <p>L'importanza del gioco per i bambini diversamente abili</p> <p>L'approccio al diversamente abile con le attività ludico-educative</p> <p>Il laboratorio come espressione delle “potenzialità” e veicolo d'inclusione sociale</p> <p>Formatori: Dott.ssa Magistro M., Psicologa – Dott.ssa La Rocca M., Pedagogista</p>
<p>MODULO 8 (Area primo soccorso) DURATA: h. 5</p>	
<p><u>Obiettivi</u></p> <p>Acquisire competenze pratiche di primo soccorso e defibrillazione</p>	<p><u>Contenuti</u></p> <p>Percorso BLS.D</p> <p>Formatori: Dott.ssa Antonella Maria Nicolosi</p>
<p>MODULO 9 (Area Sanitaria) DURATA: h. 5</p>	
<p><u>Obiettivi</u></p> <p>Conoscere i comportamenti e la comunicazione appropriata in caso di emergenza-urgenza</p> <p>Acquisire competenze di primo soccorso</p>	<p><u>Contenuti</u></p> <p>Ruolo del soccorritore e definizione di primo soccorso</p> <p>Traumi</p> <p>Ustioni</p> <p>Attacchi epilettici</p> <p>Le emergenze respiratorie Uso della corretta terminologia nella comunicazione con il personale sanitario</p> <p>Il sistema di emergenza-urgenza</p> <p>Primo Soccorso Pediatrico</p>

		<u>Formatori:</u> Dott. Pinelli M. , Medico – Cicero R. , Infermiere Professionale, Istruttore IRC – Centi V. , Infermiera Professionale con Funzioni Direttive P.S. - Trovato I. , Ingegnere, Adetto alle misure di Primo Soccorso	
	MODULO 10 (Area Sicurezza) DURATA: h. 6		
	<u>Obiettivi</u> Conoscere la normativa per la sicurezza sui luoghi di lavoro e per i servizi di volontariato	<u>Contenuti</u> Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile e sicurezza nei luoghi di lavoro, antincendio e antinfortunistica	
		<u>Formatore:</u> N. De Rosa	

41) Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di **84** ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

--

Data: 30/06/2015

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente